

NORDEST FINANZA

INNOVAZIONE *L'udinese Cda ricicla
gli scarti dei distributori automatici*

Calore pulito dai fondi di caffè

di **Guido Lorenzon**

È un gesto quotidiano nelle famiglie italiane concimare le piante dei fiori in vaso con i fondi di caffè. Nulla di strano quindi che un'azienda abbia pensato di trasformare tutto ciò in un processo/prodotto industriale. Cattelan Distributori Automatici di Talmassons in provincia di Udine, non contento tuttavia di far bene solo ai fiori e all'ambiente, ha trovato la strada per trasformare i fondi di caffè prima in pellet per la produzione di energia e poi, i residui, in ammendante per orti e fioriere. L'innovazione, messa a punto in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e Blucomb, uno spin-off che si occupa di produzione e utilizzo di carbone vegetale, ha meritato a Fabrizio Cattelan il «Good Energy Award 2014», ideato da Bernoni Grant Thornton e giunto alla quinta edizione. I fondi di caffè a Cattelan non scarseggiano. Infatti la sua azienda, fondata nel 1976 co-

me Tommasin & Cattelan, installa e gestisce direttamente un servizio di ristoro tramite propri distributori automatici (caffè, bibite, snacks) concedendoli in comodato d'uso gratuito sia a enti pubblici che ad aziende private. Attualmente nel Nordest sono installati 4.200 distributori automatici di cibi e bevande, per 2.500 clienti attivi di cui 600 serviti ogni giorno. Sono 43 gli automezzi in strada e sessanta i dipendenti. Il fatturato 2013 è stato di 8,5 milioni di euro, in crescita sull'anno precedente. Per l'esercizio in corso si preannuncia invece stabile. Quanto nel 1994 Fabrizio Cattelan, figlio di uno dei soci fondatori, è entrato in azienda, egli ha rilevato le quote dei soci, l'ha trasformata in Cda imprimendo una crescita costante. Nel 2007 l'acquisizione di Pbm, società di Moimacco in provincia di Udine, operante nel medesimo settore. Cda ha scelto l'innovazione per ampliare l'offerta e garantire altissimi standard qualitativi, come la Divisione Wellness dedicata alla selezione di alimenti ad hoc per distributori di ospedali, centri sportivi e scuole, il progetto Semaforo Verde, di riduzione dei consumi della flotta aziendale e di benefit per il personale,

oppure il recente progetto di distribuzione di prodotti alimentari confezionati e, per la prima volta in Italia, bevande calde, rivolto alle persone affette da celiachia, in collaborazione con Associazione Italiana Celiachia. Ultima innovazione è il primo «Punto Pausa» inaugurato da poco a Latisana, un locale arredato in modo elegante e aperto 24 ore su 24 con distributori automatici all'avanguardia, compresa la macchina che offre un freschissimo succo d'arancia ottenuto dalla spremuta istantanea di arance fresche. Ma un deciso cambio di passo, e coerente con la filosofia di ricerca del minimo impatto ambientale presente nei vari progetti, è il riuso dei fondi di caffè. «Li raccogliamo noi dai nostri clienti, circa 60 tonnellate all'anno», ha detto Fabrizio Cattelan, «e ci costano 1.200 euro al mese per lo smaltimento. Finora il pellet è stato prodotto in laboratorio, tra qualche settimana sarà installata la prima macchina per la produzione industriale del pellet che dal prossimo inverno sarà a disposizione delle famiglie. Il rendimento è quasi doppio e, se bruciato in stufa pirolitica, ne risulta un carbone



Peso: 36%

vegetale ottimo come ammendante: quindi, produzione di energia pulita perché in assenza di monossido di carbone e ritorno alla terra a sostegno di un'agricoltura sostenibile".

La stufa pirolitica, ha spiegato Cattelan, brucia i gas che si sprigionano dal pellet, la fiamma è infatti azzurra. Il pellet di nuo-

va generazione contiene 40% di metano, 20% di idrogeno, percentuali ben superiori a quelle del legno. (riproduzione riservata)



*Fabrizio
Cattelan*



Peso: 36%